

**CANTINI RAFFAELLO SNC**

**PIF**  
**(PRODUCT INFORMATION FILE)**

---

Nel presente fascicolo sono contenute tutte le informazioni richieste dal REGOLAMENTO (CE) n. 1223/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 30 NOVEMBRE 2009 SUI PRODOTTI COSMETICI relative al seguente prodotto cosmetico:

**AZIENDA:**  
**CANTINI RAFFAELLO**

**NOME PRODOTTO:**  
**SOAP**  
**Detergente liquido**

**COD. ART.**  
**C.R. 001**

Tale documentazione informativa deve essere conservata per un periodo di dieci anni dopo la data in cui l'ultimo lotto del prodotto cosmetico è stato immesso sul mercato.

Il documento deve essere aggiornato alla luce di modifiche effettuate e/o di disponibilità di nuove informazioni.

**Luogo e data di emissione: Viareggio, Gennaio 2017**

**INDICE**

1.  
RESPONSABILE DELLA STESURA DEL DOSSIER. UBICAZIONE DEL DOSSIER
  
2.  
DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEL RESPONSABILE DELL'IMMISSIONE IN COMMERCIO, DELLE OFFICINE DI PRODUZIONE E DI CONFEZIONAMENTO, DEL RESPONSABILE DELLA FABBRICAZIONE E DEL O DEGLI EVENTUALI DISTRIBUTORI IN ALTRI PAESI EUROPEI
  
3.  
INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PRODOTTO: CATEGORIA COSMETICA, FUNZIONE COSMETICA, LISTA INGREDIENTI.
  
4.  
RELAZIONE DELLA SICUREZZA DEL PRODOTTO COSMETICO: PARTE A E PARTE B
  
5.  
METODO DI PRODUZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLE GMP
  
6.  
DIMOSTRAZIONE EFFETTI ATTRIBUITI AL PRODOTTO COSMETICO RIPORTATI IN ETICHETTA
  
7.  
DATI SU TEST EFFETTUATI SU ANIMALI
  
8.  
ELENCO ALLEGATI
  
9.  
BIBLIOGRAFIA: RIFERIMENTI NORMATIVI E LINEE GUIDA – DATI TOSSICOLOGICI

# CANTINI RAFFAELLO SNC

## 1. RESPONSABILE DELLA STESURA DEL DOSSIER UBICAZIONE DEL DOSSIER

### 1.1 RESPONSABILE DELLA STESURA DEL DOSSIER

COGNOME: SILVIA  
NOME: DE FILIPPIS  
FUNZIONE: SAFETY ASSESSOR  
Uffici: via San Martino 164, Viareggio (Lu)  
Telefono: 328 6440565  
QUALIFICA: MASTER II LIVELLO IN LEGISLAZIONE DEL FARMACO, COSMETICO E PRODOTTI DELLA SALUTE PRESSO UNIVERSITA' DI PISA.

### 1.2 UBICAZIONE DEL DOSSIER

- C/O **CANTINI RAFFAELLO SNC**  
DI FABIO E MARCO CANTINI  
VIA SCARPETTINI N.250  
59013 MONTEMURLO (PO)  
COSMETICA@CANTINI RAFFAELLO.IT

La persona responsabile deve tenere la documentazione informativa sul prodotto ad immediata disposizione delle autorità competenti (fornita entro 72 ore dalla richiesta) dello stato membro in cui tale documentazione viene tenuta, in formato elettronico o di altro tipo, presso il proprio indirizzo indicato sull'etichetta

### 1.3 NUMERO DI RIFERIMENTO CPNP

- **ALLEGATO CPNP**

# CANTINI RAFFAELLO SNC

## 2. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEL RESPONSABILE DELL'IMMISSIONE IN COMMERCIO, DELLE OFFICINE DI PRODUZIONE E DI CONFEZIONAMENTO, DEL RESPONSABILE DELLA FABBRICAZIONE E DEL O DEGLI EVENTUALI DISTRIBUTORI IN ALTRI PAESI EUROPEI

### 2.1 RESPONSABILE DELL'IMMISSIONE SUL MERCATO:

- C/O **CANTINI RAFFAELLO SNC**  
DI FABIO E MARCO CANTINI  
VIA SCARPETTINI N.250  
59013 MONTEMURLO (PO)  
COSMETICA@CANTINI RAFFAELLO.IT

### 2.2 OFFICINA DI PRODUZIONE:

C/O CANTINI RAFFAELLO SNC  
DI FABIO E MARCO CANTINI  
VIA SCARPETTINI N.250  
59013 MONTEMURLO (PO)  
COSMETICA@CANTINI RAFFAELLO.IT

### 2.3 OFFICINA DI CONFEZIONAMENTO

C/O **CANTINI RAFFAELLO SNC**  
DI FABIO E MARCO CANTINI  
VIA SCARPETTINI N.250  
59013 MONTEMURLO (PO)  
COSMETICA@CANTINI RAFFAELLO.IT

### 2.4 RESPONSABILE DELLA FABBRICAZIONE

C/O **CANTINI RAFFAELLO SNC**  
DI FABIO E MARCO CANTINI  
VIA SCARPETTINI N.250  
59013 MONTEMURLO (PO)  
COSMETICA@CANTINI RAFFAELLO.IT

**DISTRIBUTORE/I**

## CANTINI RAFFAELLO SNC

### 3. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PRODOTTO: CATEGORIA COSMETICA, FUNZIONE COSMETICA, LISTA INGREDIENTI. INFORMAZIONI RIPORTATE IN ETICHETTATURA

#### 3.1 CATEGORIA COSMETICA:

PREPARAZIONI PER BAGNI E DOCCE (SALI, SCHIUME, OLI, GEL)

#### 3.2 FUNZIONE COSMETICA:

DETERGERE LA PARTE TRATTATA

#### 3.3 LISTA INGREDIENTI :

INGREDIENTS: AQUA, SODIUM LAURETH SULFATE, COCAMIDOPROPYL BETAINE, STYRENE/ACRYLATES COPOLIMER, PARFUM, METHYLCHLOROISOTHIAZOLINONE, METHYLISOTHIAZOLINONE.

- **ALLEGATO A** : *ETICHETTA AUTORIZZATA E VIDIMATA*  
Le informazioni riportate sono conformi ai requisiti della normativa vigente.

**Il n° di lotto viene attribuito secondo procedura interna dell'azienda produttrice**

# CANTINI RAFFAELLO SNC

## 4. RELAZIONE DELLA SICUREZZA DEL PRODOTTO COSMETICO: PARTE A E PARTE B PARTE A

### INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA DEL PRODOTTO COSMETICO

#### A.1 COMPOSIZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA DEL PRODOTTO COSMETICO

##### FORMULA:

INCI NAME	%	CAS
AQUA	84.5	
SODIUM LAURETH SULFATE	15	9004-82-4
COCAMIDOPROPYL BETAINE	0.1	61789-40-0
STYRENE/ACRYLATES COPOLIMER	0.2	9010-92-8
PARFUM	0.1	
METHYLCHLOROISOTHIAZOLINONE	0.1	55965-84-9
METHYLISOTHIAZOLINONE		

#### A.2 CARATTERISTICHE FISICHE/CHIMICHE E STABILITA' CHIMICO- FISICA DEL PRODOTTO COSMETICO

##### A.2.1. SPECIFICHE CHIMICO FISICHE A 20°C

DESCRIZIONE PARAMETRO	VALORE	METODO
ASPETTO	LIQUIDO	VISUAL
COLORE	CARATTERISTICO	VISUAL
ODORE	CARATTERISTICO	OLFATTIVE
pH	Da 5 a 6	CURRENT USP 791
Viscosità 25°C, spindel 4, 20 rpm	N.A	

# CANTINI RAFFAELLO SNC

## A.2.2. STABILITA' CHIMICO-FISICA DEL PRODOTTO

Il prodotto viene sottoposto ad un invecchiamento accelerato, prevedendo così, con buona approssimazione la sua stabilità .

Valutazione: I campioni saranno analizzati alle scadenze e modalità stabilite:

sui campioni in stoccaggio da lungo tempo ( $40 \pm 2^{\circ}\text{C}$  RH\* 6 mesi) e ( $25 \pm 2^{\circ}\text{C}$  RH\* 36 mesi) si valuterà il manifestarsi di instabilità della formula e di interazioni sfavorevoli con l'imballaggio primario.

La formula, peraltro, contiene ingredienti compatibili per cui la stabilità del prodotto dovrebbe essere in linea con quanto atteso

Al termine di tali prove verranno controllati i prodotti sia dal punto di vista organolettico che chimico-fisico e microbiologico.

## A.3 QUALITÀ MICROBIOLOGICA E STABILITA' MICROBIOLOGICA DEL PRODOTTO COSMETICO

Lo scopo di questa sezione è di determinare le specifiche microbiologiche accettabili per materie prime e prodotto finito, con particolare attenzione a quelli destinati a parti delicate del corpo o ad una parte della popolazione specifica. Inoltre, queste informazioni sono essenziali per giustificare l'efficacia del sistema conservante e gli indicati periodi di minima durabilità e PAO.

Criteri di purezza e controllo microbiologico

Metodologia:

I criteri di controllo microbiologico accettati sono derivati dalle linee guida dell'SCCNFP/0 321/00, dove vengono descritti i criteri di selezione delle materie prime per l'uso cosmetico. Tali criteri coincidono con i limiti indicati dal Colipa Guidelines on Microbial Quality Management (MQM) per tali categorie di prodotti, ed il controllo microbiologico del prodotto finito deve fornire generalmente una conta totale inferiore a 1000ufc/g. E a 100 ufc per i prodotti destinati ai bambini. Peraltro, il componente più importante è al tempo stesso il più facilmente soggetto a contaminazione, ed è l'acqua utilizzata nel processo. L'azienda impiega acqua conforme a F.U., che viene osmotizzata prima dell'impiego. Viene controllato ed analizzato ogni batch di acqua di processo utilizzata per la realizzazione del prodotto

### A.3.1 SPECIFICHE MICROBIOLOGICHE

PARAMETRO	LIMITI
CONTA TOTALE MICRORGANISMI AEROBI	<10 UFC/g
CONTA TOTALE LIEVITI E MUFFE	<10 UFC/g
PSEUDOMONAS AERUGINOSA	ASSENTE

- ALLEGATO B: CONTA MICROBIOLOGICA

## CANTINI RAFFAELLO SNC

### A.3.2 CHALLENGE TEST

Valutazione del sistema conservante di un prodotto tramite “ Challenge test” consiste nell’inoculare il prodotto con microrganismi opportunamente coltivati e selezionati e nel controllare la loro sopravvivenza nel tempo.

Dai risultati ottenuti si può ragionevolmente prevedere la capacità di conservazione del prodotto durante il periodo d’uso da parte del consumatore. Il Challenge test eseguito ha evidenziato che il sistema conservante è adeguato a preservare il prodotto nelle normali e prevedibili condizioni di utilizzo.

Il prodotto ha una formula simile al prodotto “Shampoo camomilla” preso a riferimento per ottenere una valutazione del sistema conservante.

- **Non è stato eseguito nessun challenge test**

### A.4 IMPUREZZE, TRACCE, INFORMAZIONI SUL MATERIALE DI CONFEZIONAMENTO

Viene dapprima condotta una valutazione della tipologia del materiale costituente il contenitore primario per verificarne la conformità nel rispetto della normativa vigente (Disciplina igienica degli imballaggi decreto ministeriale della repubblica Italiana del 21.03.73 e relativi aggiornamenti, Direttiva 94/62/CE recepita dal D.L. 5 febbraio 1997 n.22) e successivamente viene condotta l’analisi del rischio di possibili alterazioni del prodotto da parte del contenitore secondo istruzione operativa interna.

Dal protocollo di analisi di stabilità, in cui viene verificata anche la compatibilità dell’astuccio primario a diretto contatto con il prodotto, la tenuta del tappo erogatore, la tenuta della guarnizione tappo-astuccio e il funzionamento del dosatore, si evincono dei risultati accettabili nel corso dei 36 mesi.

#### A.4.2 TRACCE DI SOSTANZE PROIBITE

Nella dichiarazione del fornitore non si trovano analisi condotte per la determinazione della presenza sotto i 100 ppm in peso delle sostanze quali Pb, Cd, Cr, Vi, Hg, secondo la Direttiva 94/62/CE.

#### A.4.3 CARATTERISTICHE RILEVANTI DEL MATERIALE DI CONFEZIONAMENTO (STABILITA' E PUREZZA)

- **ALLEGATO B: DICHIARAZIONE FORNITORE**



# CANTINI RAFFAELLO SNC

## **A.4.4 VALUTAZIONE DEL PAO (PERIODO POST-APERTURA)**

Per determinare la durata di un prodotto a partire dall'apertura (periodo d'uso del cosmetico) si valutano i seguenti parametri:

- tipologia del contenitore (confezione e sistema erogatore)
- modalità d'uso (proprio)
- sistema conservante
- stabilità chimico-fisica del prodotto

Il PaO viene determinato sulla base dei dati sperimentali esistenti e sull'esperienza tecnica dell'Azienda produttrice, e secondo le linee guida COLIPA 2003. *VALUTAZIONE : 12 Mesi*

Su questo prodotto è stata condotta un'analisi di stabilità, così come riportata nell'Allegato C, in cui si dimostra una shelf-life di 36 mesi, compatibile con un Pao di 12 mesi.

È stato preso in considerazione il test effettuato sullo Shampoo Camomilla, considerato simile dal punto di vista della formulazione e quindi un utile strumento per poter prevedere il PAO.

## **A.5. USO NORMALE E RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE :**

prodotto cosmetico per uso esterno, tenere fuori dalla portata dei bambini. Evitare il contatto con occhi e mucose.

## **A.6. ESPOSIZIONE AL PRODOTTO COSMETICO**

**Esposizione del prodotto cosmetico:**

1. Sede di applicazione: mani
2. Quantità di prodotto applicata: 2.79 g
3. Frequenza d'uso: 1 volta al dì
4. Le vie di esposizione normali e ragionevolmente prevedibili: assorbimento dermico
5. Eventuali vie di esposizione secondarie (ad esempio, eventuale rischio inalatorio o di ingestione): nessuna
6. Popolazione target: adulti

## **A.7 ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE**

- ALLEGATO D (VALUTAZIONE TOSSICOLOGICA)
- ALLEGATO C (FOGLIO DI CALCOLO TOSSICOLOGICO)

## **A.8. PROFILO TOSSICOLOGICO DELLE SOSTANZE**

Viene dedicata particolare attenzione alla valutazione della tossicità locale (irritazione cutanea ed oculare), alla sensibilizzazione cutanea ed alla mutagenicità. Vengono considerati inoltre gli effetti sistemici (SED), il margine di sicurezza (MoS) in base al livello al quale non si osservano effetti nocivi, laddove possibile (NOAEL).

## CANTINI RAFFAELLO SNC

Dove applicabile, si tiene conto anche di eventuali effetti sul profilo tossicologico dovuto a:

1. Dimensioni delle particelle, compresi i nanomateriali
2. Impurezze delle materie prime utilizzate
3. Interazione tra sostanze

Se presente l'aroma o la fragranza, viene effettuata una valutazione della corretta percentuale d'uso in riferimento al Certificato IFRA e la valutazione dell'eventuale presenza di allergeni (Direttiva 2003/15/CEE del 27/02/2003) da dichiarare in etichetta, tenendo in considerazione la tipologia di prodotto cosmetico (rinse-off o leave-on)

*ALLEGATO D VALUTAZIONE TOSSICOLOGICA , ALLEGATO C FOGLIO DI CALCOLO TOSSICOLOGICO*

### **A.8.1 TEST D'IRRITAZIONE CUTANEA - PATCH TEST**

Valutazione dell'eventuale potere irritante, di un prodotto cosmetico secondo la classificazione di Draize modificata. Lo scopo di tale test è quello di valutare la tollerabilità di un prodotto cosmetico, attraverso l'individuazione e la classificazione del potenziale potere irritante e a livello preliminare, individuare il potenziale potere sensibilizzante dello stesso. Tale test permette la dicitura DERMATOLOGICAMENTE TESTATO.

Non è stato effettuato al momento nessun Patch test.

### **A.9 EFFETTI INDESIDERABILI ED EFFETTI SERI INDESIDERABILI**

Nel caso dovessero verificarsi, le segnalazioni di eventi indesiderabili associati all'uso del prodotto cosmetico verranno gestite secondo le procedure interne, che si riferiscono alle "Colipa guidelines on the Management of Undesirable Event Reports" (edizione 23 agosto 2005) e riportate nel Dossier come allegato.

Alla data del 11/11/2013 nulla da segnalare.

### **A.10 INFORMAZIONI SUL PRODOTTO COSMETICO**

*Nulla da segnalare*

# CANTINI RAFFAELLO SNC

## PARTE B

### VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DEL PRODOTTO COSMETICO

#### **B.1 CONCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO 1223/2009**

##### **RIFERENDOCI AI SEGUENTI ASPETTI:**

- a) *presentazione del prodotto cosmetico inclusa la conformità alla direttiva 87/357/EEC*
- b) *etichettatura*
- c) *istruzioni per l'uso e smaltimento*
- d) *ogni altra informazione e indicazione fornita dalla persona responsabile*

*IL PRODOTTO COSMETICO:*

## **SOAP DETERGENTE LIQUIDO**

*valutato a livello preliminare, può essere ragionevolmente considerato:*

### PRODOTTO SICURO

*per la salute umana se utilizzato in condizioni d'uso normali o ragionevolmente prevedibili*

#### **B.2 AVVERTENZE DA RIPORTARE IN ETICHETTA E ISTRUZIONI PER L'USO:**

NN

#### **B.3 RAZIONALE**

L'analisi delle informazioni raccolte sulle caratteristiche chimico fisiche, tossicologiche e microbiologiche, relative alle materie prime e al prodotto finito, la valutazione del potenziale rischio tossicologico del prodotto finito in funzione del profilo tossicologico delle materie prime, della via di esposizione, del livello di esposizione (SED e MoS), della quantità di prodotto applicata, della frequenza d'uso, del consumatore finale (adulto, bambino) secondo il normale e prevedibile utilizzo (ALLEGATO D RELAZIONE DELLA SICUREZZA DI UN PRODOTTO COSMETICO E ALLEGATO C FOGLIO DEL CALCOLO TOSSICOLOGICO), i test di sicurezza, eseguiti in vivo e/o in vitro sul prodotto finito, la presentazione al pubblico del prodotto finito (rif. direttiva 87/357/CEE relativa ai prodotti che, avendo un aspetto diverso da quello che sono in realtà, compromettono la salute o la sicurezza dei consumatori), la verifica dell'etichettatura (intesa come insieme di tutte le informazioni conformi ai requisiti di legge) ci permettono di avere la ragionevole sicurezza che il prodotto cosmetico non costituisce un potenziale pericolo per la salute del consumatore per il suo uso proprio

# CANTINI RAFFAELLO SNC

## **B.4 CREDENZIALI VALUTATORE DELLA SICUREZZA E APPROVAZIONE PARTE B**

### **B.4.1 VALUTATORE DELLA SICUREZZA**

COGNOME: De Filippis

NOME: Silvia

FUNZIONE: Technical Cosmetic Consultant

Via San Martino, 164

Telefono: 328 6440565

QUALIFICA: POST GRADUATE "attività' regolatorie prodotti della salute, farmaci, dispositivi medici e cosmetici"

Università di Pisa

### **B.4.2 APPROVAZIONE RELAZIONE SICUREZZA**

Dr. ssa Silvia De Filippis

- [ALLEGATO CV SAFETY ASSESSOR](#)

SILVIA DE FILIPPIS  


## 5. METODO DI PRODUZIONE

Il metodo produttivo è conforme alle Buone Pratiche di Fabbricazione (ISO 22716: 2008 Cosmetici )

### 5.1 PREPARAZIONE

#### FORMULA:

INCI NAME	%	CAS	FUNZIONE
AQUA	84.5		SOLVENTE
SODIUM LAURETH SULFATE	15	9004-82-4	TENSIOATTIVO
COCAMIDOPROPYL BETAINE	0.1	61789-40-0	UMETTANTE
STYRENE/ACRYLATES COPOLIMER	0.2	9010-92-8	STABILIZZANTE
PARFUM	0.1		PROFUMO
METHYLCHLOROISOTHIAZOLINONE	0.1	55965-84-9	CONSERVANTE
METHYLISOTHIAZOLINONE			

#### METODO DI FABBRICAZIONE:

Dissolvere le componenti liposolubili nei tensioattivi sotto agitazione; aggiungere la fase idrosolubile e procedere alla regolazione del pH

### 5.2 VALUTAZIONE DEL RISPETTO NORME DI BUONA FABBRICAZIONE

Il valutatore deve avere la possibilità di verificare l' idoneità delle specifiche di produzione e il rispetto delle norme di buona fabbricazione anche nel caso in cui una sola delle fasi di fabbricazione fosse eseguita presso società conto terzi, personalmente o attraverso comunicazione scritta da parte del Responsabile della fabbricazione.

Risultato verifica: Conforme

- **ALLEGATO E:** DICHIARAZIONE CONFORMITA' GMP e PIANO DI AUTOCONTROLLO

### 5.3 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCELTA DELLE SINGOLE MATERIE PRIME

I criteri per la scelta delle materie prime considerano:

- L'appartenenza al settore cosmetico deve far riferimento alla legislazione CEE.
- Nel caso di limitazione di impiego, la documentazione fornita deve consentire facilmente la determinazione della dose massima di impiego.

## CANTINI RAFFAELLO SNC

- Gli agenti conservanti devono figurare nella lista positiva pubblicata dalla CEE e la documentazione fornita deve consentire facilmente la determinazione della dose massima di impiego prevista da questa legge.
- L'acquisto deve essere fatto unicamente presso società che forniscono in modo completo la documentazione necessaria ad una valutazione corretta della loro sicurezza di impiego e che comprovi l'eventuale attività cosmetica vantata.

*Risultato verifica scelta materie prime: CONFORMITA' AI CRITERI*

- **ALLEGATO E: SDS**

### **6 DIMOSTRAZIONE EFFETTI ATTRIBUITI AL PRODOTTO COSMETICO RIPORTATI IN ETICHETTA**

*Nessun test di efficacia effettuato*

### **7 DATI SU TEST EFFETTUATI SU ANIMALI (EFFETTUATI DAL PRODUTTORE O DA SUO AGENTE O FORNITORE) NELLA FASE DI SVILUPPO DEL PRODOTTO COSMETICO O PER LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DEL PRODOTTO COSMETICO INCLUSO OGNI TEST SU ANIMALE PER FARE FRONTE A REGOLAMENTI O REQUISITI LEGISLATIVI DI PAESI TERZI (RIF. ART. 11.2 E DEL REGOLAMENTO 1223/2009)**

*Nulla da segnalare*

### **8 BIBLIOGRAFIA: RIFERIMENTI NORMATIVI E LINEE GUIDA – DATI TOSSICOLOGICI**

#### **9.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E LINEE GUIDA**

- REGOLAMENTO (CE) n. 1223/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 30 NOVEMBRE 2009 SUI PRODOTTI COSMETICI
- THE SCCS'S NOTES OF GUIDANCE FOR THE TESTING OF COSMETIC INGREDIENTS AND THEIR SAFETY EVALUATION 8<sup>TH</sup> REVISION
- COLIPA GUIDELINES ON THE PRODUCT INFORMATION FILE (P.I.F.) REQUIREMENT, 2011
- COLIPA GUIDELINES ON COSMETIC PRODUCT LABELLING, 2011
- ISO 22716: 2008 "COSMETICI – PRATICHE DI BUONA FABBRICAZIONE (GMP) – LINEE GUIDA SULLE PRATICHE DI BUONA FABBRICAZIONE".
- LA MICROBIOLOGIA NELL'INDUSTRIA COSMETICA – EDIZIONE APRILE 1990
- B.U.R.L. (BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE LOMBARDIA, II SUPPLEMENTO STRAORDINARIO AL N° 6 DEL 06/02/2003

## 9.2 DATI TOSSICOLOGICI

- QUADERNO UNIPRO 29 “TESTO COORDINATO DELLA LEGGE 11 OTTOBRE 1986, N. 713: ARTICOLI ED ALLEGATI”.
- COSMETIC INGREDIENT REVIEW (CIR) ED AGGIORNAMENTI
- SCIENTIFIC COMMITTEE ON CONSUMER SAFETY (SCCS)
- ECHA (EUROPEAN CHEMICALS AGENCY)
- DATABASES ON TOXICOLOGY, HAZARDOUS CHEMICALS, ENVIRONMENTAL HEALTH, AND TOXIC RELEASES (TOXNET)
- NATIONAL INSTITUTE FOR PUBLIC HEALTH AND THE ENVIRONMENT (RIVM)
- SCHEDE DI SICUREZZA FORNITORI MATERIE PRIME
- SCHEDE TECNICHE FORNITORI MATERIE PRIME
- SCHEDE TOSSICOLOGICHE FORNITORI DI MATERIE PRIME

© CANTINI RAFFAELLO SNC